



# Piano Triennale Offerta Formativa

"VIA MATTEOTTI 11"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "VIA MATTEOTTI 11" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, secondo i dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione prove INVALSI, risulta medio-basso. La scuola, per sopperire a tale carenza e al fine di contrastare la dispersione scolastica e supportare situazioni di disagio socio-ambientale, realizza progetti curricolari ed extracurricolari a cura di docenti interni e in sinergia con associazioni presenti sul territorio. Le associazioni hanno formulato proposte inerenti alla progettazione d'Istituto dando particolare rilievo alle tematiche sulle quali si basa il PTOF: l'inclusione, l'ambiente, la creatività, la salute e la cittadinanza attiva. Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli obiettivi della scuola, ogni associazione ha concordato con l'Istituto il proprio campo d'interesse, mostrando piena disponibilità a collaborare per una piena interazione tra scuola e territorio. Le diverse progettualità favoriscono l'integrazione socio-culturale promuovendo il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali e sviluppando la cultura della collaborazione.

#### Vincoli

L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è superiore rispetto a Lazio, centro e Italia. Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano il 13% della popolazione scolastica a differenza del 10% circa dei dati di Roma, del Lazio e di Italia. Al di fuori della scuola gli alunni non usufruiscono di stimoli culturali e ricreativi

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

Cave è un paese collinare, situato ai piedi dei monti Prenestini e fa parte della Comunità Montana zona VI dei Castelli Romani Prenestini. Dista 50 KM da Roma. La popolazione è dislocata sia nelle zone centrali, sia nelle zone periferiche rurali, dove c'è stata una grande urbanizzazione. L'economia è basata prevalentemente sull'artigianato e il commercio, anche se una piccola parte del sostentamento deriva dall'agricoltura. Gran parte dei residenti lavora fuori dal paese. La scuola mette in atto progetti e varie strategie metodologiche e didattiche al fine di recuperare la motivazione, l'interesse culturale, i comportamenti e i valori. Il Comune mette a disposizione degli alunni e delle loro famiglie alcuni servizi: scuolabus, centro diurno, sportello di ascolto, personale educativo, servizio mensa. In collaborazione con l'Ente locale e le associazioni del territorio la scuola realizza numerose iniziative culturali. Costante e proficua la collaborazione con i servizi territoriali della ASL RMG per la tutela e l'inclusione degli alunni con disabilità.

## **Vincoli**

Sono sempre più presenti famiglie disagiate, sia a livello economico, sia a livello socio-culturale. Esse sono concentrate soprattutto nel centro storico del paese e nelle campagne. A causa delle grandi difficoltà economico-sociale-culturale che il paese vive, le insegnanti rilevano che la motivazione allo studio va scemando progressivamente e gli alunni sono portati a un graduale distacco dai valori della cittadinanza e attratti sempre di più da divertimenti casuali e disorganizzati.

# **Risorse economiche e materiali**

## **Opportunità**

Le maggiori fonti di finanziamento provengono dallo Stato (98%), dalle famiglie proviene l'1%. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando con successo a bandi regionali, nazionali e dell'UE. Dalla lettura dei dati risulta che l'istituto possiede parzialmente le certificazioni sulla sicurezza come il 33,3% delle scuole della Provincia, 39,2% della Regione e 55,3% dell'Italia. L'Istituto comprende quattro plessi, tutti facilmente raggiungibili e dotati connessione internet. Ad eccezione della scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di I grado sono dotate di palestra. In ogni plesso sono presenti ampi spazi di giardino. Il numero dei laboratori, delle LIM, dei computer e dei tablet in dotazione dell'Istituto è nettamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, così come l'ampiezza del patrimonio librario.

## Vincoli

Le Scuole Primaria e Secondaria presentano delle carenze strutturali riguardo l'abbattimento delle barriere architettoniche.

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

#### ❖ "VIA MATTEOTTI 11" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8CD003
Indirizzo	VIA G.MATTEOTTI, 11 CAVE(RM) 00033 CAVE
Telefono	069580694
Email	RMIC8CD003@istruzione.it
Pec	rmic8cd003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccave.gov.it

#### ❖ CAVE C.U. - CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CD01X
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 29 CAVE(RM 00033 CAVE

#### ❖ SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8CD015
Indirizzo	VIA G.MATTEOTTI, 11 CAVE 00033 CAVE
Numero Classi	27
Totale Alunni	534



❖ **METASTASIO CAVE (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>RMMM8CD014</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIALE G. VENZI 23 - 00033 CAVE</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>16</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>293</b>

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	13
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Sala mensa	3
	grafico-pittorico	1
	<b>Biblioteche</b>	Classica
Informatizzata		2
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2



<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
	Aule dotate di LIM o SmartTV	39

## Approfondimento

Di seguito le risorse strutturali e infrastrutturali che l'Istituto si prefigge di potenziare e/o riqualificare:

Potenziamento del materiale laboratorio scientifico nella scuola secondaria di I grado.

Potenziamento del materiale nei laboratori musicali della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Messa a norma e ristrutturazione laboratorio artistico nella scuola secondaria di I grado.

Realizzazione del Laboratorio linguistico presso la scuola primaria.

Realizzazione del Laboratorio scientifico presso la scuola primaria.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	108
Personale ATA	20

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

#### **1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

ü ü Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi sia in italiano sia in matematica.

#### **2) Risultati a distanza**

ü ü Migliorare i risultati a distanza in matematica, rilevati dai punteggi delle prove INVALSI degli alunni di 3 Sec. di I gr., punteggi confrontati con i risultati degli stessi alunni che tre anni prima erano in V P, facendo in modo che per tutte le classi tale risultati a distanza siano almeno pari alle medie di riferimento (naz., di macr-area e pr)

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Contenere il numero di classi i cui risultati si discostano in modo negativo da quelli della media dell'istituto (priorità 1)
- 2) Incentivare la continuità tra sc. Pr. e sec. di I gr. per favorire l'utilizzo di un lessico condiviso e di un approccio didattico-metodologico comune (priorità 2)

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le priorità indicate emergono dai dati raccolti nei questionari di autovalutazione (rivolto ad alunni, genitori e docenti), dai dati del questionario scuola e INVALSI, dalle riflessioni emerse all'interno del nucleo di valutazione e condivise in sede di Collegio docenti e del Consiglio di istituto.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

#### Priorità 1:

- Curricolo, progettazione e valutazione:



- *Attuare le indicazioni del curricolo verticale sia rispetto ai percorsi formativi che valutativi anche attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione.*
- *Fare in modo che la didattica orientante e per competenze diventi una pratica condivisa all'interno della scuola, sia nella fase di progettazione che di attuazione*
- *Inclusione e differenziazione:*
  - *Promuovere un sistema di monitoraggio organico e strutturato del raggiungimento degli obiettivi previsti per tutti gli studenti con Bisogni educativi Speciali in modo da strutturare a livello di scuola la differenziazione dei percorsi didattici*

*Priorità 2:*

- *Ambiente di apprendimento:*
  - *Promuovere l'utilizzo ottimale dei laboratori, delle dotazioni tecnologiche e della biblioteca, nonché l'utilizzo diffuso e partecipato delle metodologie didattiche innovative.*
- *Continuità e orientamento:*
  - *Promuovere l'utilizzo della didattica orientante e migliorare l'efficacia degli interventi realizzati per l'orientamento.*

*e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:*

*Dall'analisi delle prove standardizzate nazionali emerge una varianza tra le classi ridotta rispetto agli aa.ss. precedenti, tuttavia è una priorità sulla quale è bene che la scuola continui a lavorare al fine di evitare che nella scuola risultino presenti classi con risultati positivi e classi con risultati non soddisfacenti.*

*Anche per quanto riguarda la priorità relativa agli esiti a distanza, la riflessione emersa all'interno del nucleo di valutazione e condivisa in sede di Collegio dei docenti è di dare continuità alle azioni di Orientamento a garanzia del raggiungimento del successo formativo di ogni studente anche nel passaggio da un grado di istruzione all'altro.*

***Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI***



*L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:*

*Nella prova Invalsi di Italiano (classi seconde) il punteggio medio ottenuto nella prova è paragonabile a quello dei parametri di riferimento (Lazio, Italia, Centro); nelle classi terze i punteggi medi rilevati sono paragonabili al Lazio e al Centro mentre risultano superiori rispetto all'Italia. In queste ultime classi, tranne rare eccezioni, anche il confronto con il punteggio delle scuole con background socioeconomico e culturale simile risulta positivo.*

*In Italiano (classi seconde e terze) l'Istituto riesce a contenere la percentuale di soggetti meno dotati e più dotati nel corso della loro permanenza a scuola.*

*La scuola, tranne qualche eccezione, riesce a garantire una variabilità contenuta tra e dentro le classi in entrambe le discipline.*

*Dalla analisi della stima del valore aggiunto si rileva che l'effetto scuola, classi quinte solo in Italiano e classi terze in entrambe le discipline, è paragonabile a quello medio regionale di riferimento. Ne consegue che in generale il contributo della scuola al raggiungimento delle competenze effettivamente raggiunte è da considerarsi nella media e i risultati ottenuti dall'Istituzione scolastica nel suo complesso sono da ritenersi accettabili.*

***I punti di debolezza*** rilevati sono i seguenti:

*Nella prova di Italiano (classi quinte) e nella prova di Matematica (tutte le classi) i punteggi medi rilevati nelle prove Invalsi sono inferiori rispetto ai parametri di riferimento.*

*In entrambe le discipline (classi quinte) e in Matematica (alcune classi terze) si rilevano differenze nel punteggio rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile.*

*La scuola non riesce a contenere le percentuali di soggetti meno dotati e più dotati in Italiano (classi quinte) e in Matematica (tutte le classi).*



*L'Istituto non riesce a garantire una variabilità contenuta soltanto tra le classi seconde in Italiano.*

*Dalla analisi della stima del valore aggiunto si rileva che l'effetto scuola in Matematica (classi quinte) è inferiore a quello medio regionale di riferimento. Ne consegue che l'apporto della scuola al livello delle competenze effettivamente raggiunte è da considerarsi inferiore alla media; pertanto i risultati ottenuti in queste classi, relativamente a questa disciplina, non sono da ritenersi positivi.*

### *In sintesi*

*Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI in alcuni casi è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.*

*La varianza tra le classi, tranne rare eccezioni, è contenuta in entrambe le discipline.*

*La quota di studenti collocata nel livello più basso in alcuni casi è inferiore con la media regionale.*

*L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale anche se i punteggi medi di scuola sono, in qualche caso, inferiori a quelli medi regionali.*

*L'analisi compiuta nella sezione 2.4. del RAV (Risultati a distanza) ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza.*

### **Punti di forza**

*Nei punteggi a distanza gli studenti usciti dalla scuola Primaria conseguono risultati soddisfacenti nelle prove Invalsi di Italiano al termine del terzo anno di scuola Secondaria di I grado ottenendo punteggi superiori ai parametri di riferimento.*

*Nella prova di Matematica i punteggi conseguiti sono paragonabili solo rispetto al Lazio.*

*Dalla evoluzione dei punteggi conseguiti nelle prove Invalsi al termine del secondo*





*anno di scuola secondaria di II grado dagli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado si rilevano, in entrambe le discipline, punteggi medi superiori al confronto con i punteggi medi relativi ottenuti in negli Istituti Tecnici e nei Professionali rispetto a tutti i parametri di riferimento. I punteggi medi rispetto ai Licei sono da considerarsi paragonabili o di poco inferiori ai parametri di riferimento solo in Matematica*

### **Punti di debolezza**

*Nei punteggi a distanza, nella prova di Matematica al termine del terzo anno di scuola Secondaria di I grado, gli studenti usciti dalla scuola Primaria conseguono risultati inferiori rispetto al Centro e all'Italia.*

*Dalla evoluzione dei punteggi conseguiti nelle prove Invalsi dagli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado, solo in Italiano, si rilevano punteggi medi inferiori al confronto con i punteggi medi relativi ottenuti nei Licei rispetto a tutti i parametri di riferimento.*

### *In sintesi*

*I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà nelle prove INVALSI. Gli studenti usciti dalla secondaria ottengono risultati medi nelle prove INVALSI o solo in qualche caso di poco inferiori a quelli medi nazionali.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi sia in italiano sia in matematica.

#### **Traguardi**

Contenere il numero di classi i cui risultati si discostano in modo negativo da quelli della media dell'istituto.

## Risultati A Distanza

### **Priorità**

Migliorare i risultati a distanza in matematica, rilevati dai punteggi delle prove INVALSI degli alunni di 3 Sec. di I gr., punteggi confrontati con i risultati degli stessi alunni che tre anni prima erano in V P, facendo in modo che per tutte le classi tale risultati a distanza siano almeno pari alle medie di riferimento(naz., di macr-area e pr)

### **Traguardi**

Incentivare la continuità tra sc. Pr. e sec. di I gr. per favorire l'utilizzo di un lessico condiviso e di un approccio didattico-metodologico comune.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### **ASPETTI GENERALI**

La legge del 13 luglio 2015, n.107 si propone di dare «piena attuazione» all'autonomia delle istituzioni scolastiche e richiama l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, ricollegandosi agli atti costitutivi dell'autonomia scolastica riprendendone le finalità:

#### Autonomia scolastica e offerta formativa:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

Gli strumenti che la legge utilizza per dare piena attuazione all'autonomia sono:

- ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- PIANO TRIENNALE DELL'AUTONOMIA

### **FINALITÀ DEL PTOF:**

Il Piano si prefigge le seguenti finalità:

- garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;
- sviluppare l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 12 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 13 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

## ❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

### Descrizione Percorso

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. La scuola deve saper attivare quindi una didattica per competenze. Questo è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

In questo panorama, la formazione per i docenti, la predisposizione e la condivisione di sistemi valutativi adeguati, dovranno favorire una valutazione autentica, centrata sul processo di apprendimento e in grado di valutare non solo il sapere, ma la capacità di utilizzarlo per svolgere un compito autentico, una situazione problema o un compito di realtà. In tal modo, l'intero processo formativo sarà finalizzato non solo all'acquisizione di conoscenze e abilità, ma alla formazione integrale dell'individuo, incidendo sulla cultura, sugli atteggiamenti, sui comportamenti e quindi diventare patrimonio permanente della persona.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attuare le indicazioni del cur vert sia rispetto ai percorsi formativi che valutativi anche attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi sia in italiano sia in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza in matematica, rilevati dai punteggi delle prove INVALSI degli alunni di 3 Sec. di I gr., punteggi confrontati con i risultati degli stessi alunni che tre anni prima erano in V P, facendo in modo che per tutte le classi tale risultati a distanza siano almeno pari alle medie di riferimento(naz., di macr-area e pr)

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Promuovere l'utilizzo ottimale dei laboratori, delle dotazioni tecnologiche e della biblioteca, nonché l'utilizzo diffuso e partecipato delle metodologie didattiche innovative

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza in matematica, rilevati dai punteggi delle prove INVALSI degli alunni di 3 Sec. di I gr., punteggi confrontati con i risultati degli stessi alunni che tre anni prima erano in V P, facendo in modo che per tutte le classi tale risultati a distanza siano almeno pari alle medie di riferimento(naz., di macr-area e pr)

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Promuovere un sistema di monitoraggio organico e strutturato del raggiungimento degli obiettivi previsti per tutti gli studenti con Bisogni educativi Speciali in modo da strutturare a livello di scuola la differenziazione dei percorsi didattici

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi sia in italiano sia in matematica.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE PER I DOCENTI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

**Responsabile**

Il DS e la FS per la formazione promuoveranno le azioni formative sulla didattica e valutazione per competenze affinché la nostra scuola possa porsi come luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento da esecuzione di direttive in un progetto continuo per la messa in pratica di principi generali e per il superamento delle criticità proprie del contesto particolare in cui ciascun insegnante opera. Dunque una formazione per rendere possibile il passaggio da una didattica delle conoscenze ad una didattica che si focalizzi sulle competenze.

**Risultati Attesi**

- Centralità dell'alunno e del processo di apprendimento
- Docente come mediatore e facilitatore
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta in contesti significativi veri o verosimili dell'alunno
- Apprendimento sociale: peer tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione
- Piena attuazione del curricolo verticale
- Diminuire la disomogeneità dei risultati in ogni ambito disciplinare
- Rendere più uniformi i risultati tra le classi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPOSIZIONE E CONDIVISIONE DI SISTEMI**

**VALUTATIVI ADEGUATI (RUBRICHE DI VALUTAZIONE, PROVE AUTENTICHE, E COMPITI DI REALTÀ)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	

**Responsabile**

Docenti

**Risultati Attesi**

- Diminuire la disomogeneità dei risultati in ogni ambito disciplinare
- Rendere più uniformi i risultati tra le classi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MICROSPERIMENTAZIONI SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO DIDATTICHE INNOVATIVE E L'UTILIZZO DELL'ARCHIVIO DIGITALE PRESENTE NELL'APPOSITA AREA DEL SITO DI ISTITUTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	

**Responsabile**

- Animatore Digitale
- Docenti

**Risultati Attesi**



- Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno attraverso tecniche e metodi didattici innovativi
- Offrire ove possibile modalità di lavoro alternative e coinvolgenti
- La condivisione delle attività svolte e delle buone pratiche è finalizzata a:
- Promuovere la crescita culturale in termini di sapere, saper fare e saper essere
- Ridurre gli eventuali svantaggi attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento che si concretizza con la proposta di laboratori

---

## ❖ DIDATTICA ORIENTATIVA

### Descrizione Percorso

La didattica orientativa pone l'alunno al centro del processo di insegnamento, partendo dal presupposto che tutte le persone hanno risorse per costruire delle competenze e per esercitare un controllo attivo sulla propria esistenza e sui propri processi di sviluppo. Per questa ragione è necessario, soprattutto a scuola, sviluppare le competenze necessarie per conoscere al meglio se stessi, le proprie capacità e le proprie lacune, per intravedere obiettivi e possibilità del futuro

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Fare in modo che la didattica orientante e per competenze diventi una pratica condivisa all'interno della scuola, sia nella fase di progettazione che di attuazione

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi sia in italiano sia in matematica.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

**"Obiettivo:"** Promuovere l'utilizzo della didattica orientante e migliorare l'efficacia degli interventi realizzati per l'orientamento

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza in matematica, rilevati dai punteggi delle prove INVALSI degli alunni di 3 Sec. di I gr., punteggi confrontati con i risultati degli stessi alunni che tre anni prima erano in V P, facendo in modo che per tutte le classi tale risultati a distanza siano almeno pari alle medie di riferimento(naz., di macroarea e pr)

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ LABORATORIALI ORIENTATIVE A PARTIRE DALLE CLASSI PRIME (PRIMARIA E SECONDARIA DI I GR)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti

**Responsabile**

- Funzione Strumentale per la continuità e l'orientamento
- Responsabili dei dipartimenti coinvolti nelle attività ponte

**Risultati Attesi**

- Migliorare l'offerta formativa attraverso uno specifico programma educativo integrato, in continuità tra insegnanti, personale ausiliario, famiglia, enti territoriali; conseguire il raggiungimento di pari opportunità educative sul piano della maturazione dell'identità, della conquista dell'autonomia, dello sviluppo delle competenze
- Realizzare percorsi laboratoriali finalizzati alla conoscenza delle vocazioni ed educazione alla scelta, mediante l'ausilio di metodiche di didattica orientativa, strumenti di autovalutazione attitudinale e motivazionale (Magellano Junior), nonché

piattaforme interattive e complementari al processo di scelta

- Attuare progetti ponte tra i diversi ordini di scuola

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

#### Responsabile

-FS per l'attività formativa

-DS

#### Risultati Attesi

Il DS e la FS per la formazione promuoveranno le azioni formative sulla didattica orientativa affinché la nostra scuola possa porsi come luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento da esecuzione di direttive in un progetto continuo per la messa in pratica di principi generali e per il superamento delle criticità proprie del contesto particolare in cui ciascun insegnante opera. Dunque una formazione per rendere possibile il passaggio da una didattica delle conoscenze ad una didattica che si focalizzi sulle competenze.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Al fine di specificare e descrivere i principali elementi di innovazione previsti nella progettazione, è fondamentale tener conto di alcune premesse. Principalmente occorre ricordare la formazione e gli strumenti che la scuola da anni ha messo in





campo riguardo la didattica per competenze e la didattica innovativa con il digitale; il percorso verrà quindi ampliato, integrato e continuato lavorando sulle macrotematiche di progettualità previste nel piano di miglioramento: didattica orientativa, didattica per competenze e didattica innovativa. In tal senso la scuola si propone di approfondire tre aree di possibile progettazione innovativa: pratiche di insegnamento e apprendimento, contenuti e curricoli e spazi e infrastrutture.

L'applicazione e la formazione su possibili processi didattici innovativi, che usufruiscano delle nuove tecnologie o meno, consoliderà quindi sperimentazioni già in atto e ne attiverà di nuove, usufruendo di un ampio bagaglio formativo; significativa sarà la diffusione delle buone pratiche tra docenti dello stesso istituto e/o ambito e docenti di realtà distanti con i quali sarà possibile un dialogo e uno scambio durante eventi di rilievo nazionale. Gli aspetti innovativi riguarderanno un ampliamento dell'uso di ambienti di apprendimento virtuali, la sperimentazione della didattica byod, entrambi finalizzate al raggiungimento di un framework comune per le competenze digitali degli studenti, ma anche una formazione e sperimentazione rivolta ai docenti sulla didattica virtuale e aumentata. Rilevante sarà la diffusione della Policy di e-safety per un curriculum di cittadinanza digitale (generazioni connesse) azione rivolta a tutti gli "attori" della scuola (alunni, docenti e genitori). L'innovazione sarà sì tecnologica ma soprattutto metodologica, un approccio nuovo dove la tecnologia sarà strumento per il raggiungimento di competenze. Già in via di sperimentazione non ufficiale sono alcuni nuclei tematici relativi ad avanguardie educative che si intendono ampliare: l'uso della flipped classroom, il service learning, aule laboratorio disciplinari e il debate. Le attività previste spazieranno tutte sulle tre aree previste, ma avranno come fronte comune le aree della progettualità e una trasversalità disciplinare.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Le diverse attività previste avranno principalmente come obiettivo un apprendimento centrato non sul passaggio di informazioni (oggi reperibili in fonti diverse dal docente) ma sulla co-costruzione di conoscenze, favorendo un apprendimento attivo e collaborativo, nonché lo sviluppo di un pensiero critico. Poter utilizzare i propri strumenti in classe (byod) o a casa (flipped classroom) non solo favorirà lo sviluppo di competenze chiave, ma garantirà settings di



lavoro motivanti e favorirà la consapevolezza nell'uso di strumenti digitali. Attività di service learning saranno motivanti e parte irrinunciabile per una didattica orientativa.

### **CONTENUTI E CURRICOLI**

La scuola utilizza già da tre anni le Google apps for education, l'attività prevista è finalizzata a un più ampio uso delle stesse da parte degli studenti in modo da favorire una didattica possibile in diversi ambienti di apprendimento (virtuali e non). Una nuova formazione prevederà prime sperimentazioni in realtà virtuali e aumentate.

### **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

I percorsi formativi e la diffusione di buone pratiche saranno utili a incrementare l'uso di strumenti e ambienti per una didattica innovativa. Tutte le attività di cui sopra potranno essere svolte all'interno di ambienti/laboratori predisposti (laboratori informatici e aula 3.0), spazi alternativi per l'apprendimento dove la classe diventa comunità di ricerca e il docente assumerà il ruolo di organizzatore e facilitatore. Gli studenti potranno realizzare prodotti digitali, interagire in modo reale e virtuale, essere coinvolti attivamente nel processo di apprendimento.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### CAVE C.U. - CARLO COLLODI RMAA8CD01X

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA RMEE8CD015

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### METASTASIO CAVE RMMM8CD014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

"VIA MATTEOTTI 11" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Curricolo di Istituto è il documento che esplicita il percorso educativo-didattico che la nostra scuola intende realizzare al fine di:

- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario
- Sviluppare una sinergia di interventi tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto
- Consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale finalizzato all'orientamento e all'autorientamento
- Consentire l'acquisizione di abilità, conoscenze, competenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno tenendo conto che tutti sono "diversi"
- Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

## Curricolo verticale

La nostra scuola si pone come luogo della ricerca e della scoperta, della memoria, dello star bene e come luogo dove si instaurano relazioni positive e si propone di valorizzare le diversità e la molteplicità delle intelligenze degli alunni per formare cittadini consapevoli nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che li circonda. PER CONSEGUIRE QUESTE FINALITÀ PROMUOVE: □ l'accoglienza come attenzione verso gli alunni, la conoscenza e la partecipazione al loro mondo interiore; □ la continuità educativa e didattica per facilitare l'autocontrollo in una nuova realtà; □ il rispetto dei tempi e degli stili individuali di apprendimento e sviluppo; □ l'integrazione tra soggetti e culture diverse. ATTRAVERSO PERCORSI FORMATIVI ATTI A SVILUPPARE: □ L'identità intesa come riconoscimento di sé nel contesto con gli altri in relazione con la propria autenticità. □ L'autostima e la motivazione ad apprendere, intese come sviluppo delle competenze socio-affettive-motivazionali trasversali e fondamentali per l'acquisizione delle competenze cognitive. □ Il saper essere, inteso sia come comportamento di fondo, propedeutico allo studio e decisivo per la produttività dell'impegno scolastico, che come atteggiamento sociale consapevole e responsabile. □ La socializzazione, intesa come conoscenza e accettazione di sé e dei compagni, come disponibilità a rapportarsi con i coetanei e gli adulti e come rispetto per il ruolo di ognuno e degli ambienti scolastici. □ La responsabilità, intesa come consapevolezza della propria crescita culturale delle azioni compiute della propria identità attuale. □ La coscienza sociale, intesa come conoscenza e comprensione dei problemi socio-economici-ambientali del mondo in cui viviamo. □ La cooperazione e la solidarietà, intese come atteggiamenti di collaborazione costruttiva, di sensibilità e di apertura verso i gruppi sociali di appartenenza e di dialoghi interculturale. □ Le conoscenze di base essenziali, intese come sapere motivato, curioso, creativo che non è memorizzazione di informazioni ma interiorizzazione consapevole di apprendimenti trasferibili in contesti e situazioni diverse. □ Il saper fare inteso come acquisizione di abilità, di procedure e di strutture mentali che permettono di modificare i saperi di elaborarli, di ristrutturarli in un quadro mentale organico. □ La creatività come sviluppo delle capacità espressive attraverso l'uso di tutti i tipi di linguaggio.

### **ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE.PDF

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'Istituto ha elaborato il Curricolo anche in base alle competenze trasversali (in



allegato).

**ALLEGATO:**

TRAGUARDI DI COMPETENZA.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'Istituto ha elaborato il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza (in allegato).

**ALLEGATO:**

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

L'organico dell'autonomia è funzionale all'ampliamento dell'offerta formativa, alla piena realizzazione del curricolo di istituto e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

---

**NOME SCUOLA**

CAVE C.U. - CARLO COLLODI (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia ha elaborato, in modo integrato al Curricolo d'Istituto, il proprio Curricolo tenendo conto delle fasce d'età e delle competenze trasversali da sviluppare in uscita.

**ALLEGATO:**

INFANZIA CURRICOLO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale**

Vedasi nella sezione "VIA MATTEOTTI 11 (ISTITUTO PRINCIPALE)"

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Vedasi nella sezione "VIA MATTEOTTI 11 (ISTITUTO PRINCIPALE)"

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Vedasi nella sezione "VIA MATTEOTTI 11 (ISTITUTO PRINCIPALE)"

**Utilizzo della quota di autonomia**

Vedasi nella sezione "VIA MATTEOTTI 11 (ISTITUTO PRINCIPALE)"

---

**NOME SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Primaria ha elaborato, in modo integrato al Curricolo d'Istituto, il proprio Curricolo (in allegato).

**ALLEGATO:**

CURRICOLO SC.PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale**

Vedasi nella sezione "VIA MATTEOTTI 11 (ISTITUTO PRINCIPALE)"

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Vedasi nella sezione "VIA MATTEOTTI 11 (ISTITUTO PRINCIPALE)"

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Vedasi nella sezione "VIA MATTEOTTI 11 (ISTITUTO PRINCIPALE)"

**Utilizzo della quota di autonomia**

Vedasi nella sezione "VIA MATTEOTTI 11 (ISTITUTO PRINCIPALE)"

---

**NOME SCUOLA**

METASTASIO CAVE (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Secondaria di I grado ha elaborato, in modo integrato al Curricolo d'Istituto, il proprio Curricolo (in allegato).

**ALLEGATO:**

CURRICOLO SC.SEC I GR.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale**

Vedasi nella sezione "VIA MATTEOTTI 11 (ISTITUTO PRINCIPALE)"

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Vedasi nella sezione "VIA MATTEOTTI 11 (ISTITUTO PRINCIPALE)"

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Vedasi nella sezione "VIA MATTEOTTI 11 (ISTITUTO PRINCIPALE)"

**Utilizzo della quota di autonomia**

Vedasi nella sezione "VIA MATTEOTTI 11 (ISTITUTO PRINCIPALE)"

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO SCUOLA SICURA**

Il Progetto si prefigge di sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

**Obiettivi formativi e competenze attese**



- Favorire il benessere della persona per renderla "custode" della propria vita •
- Sviluppare il senso di collaborazione e solidarietà •
- Sviluppare la capacità di acquisizione di regole di comportamento nella prevenzione del rischio •
- Educare ad un comportamento responsabile in situazione di pericolo •
- Creare la cultura della sicurezza e della prevenzione nei lavoratori della scuola e negli alunni

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ PROGETTO AREA DELLA COMUNICAZIONE**

Attraverso questa attività progettuale si vuole superare la didattica tradizionale e ricercare metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Diffondere la conoscenza e la pratica dei diversi linguaggi espressivi •
- Promuovere l'utilizzo di didattiche innovative •
- Promuovere attività di laboratorio curricolari ed extracurricolari in cui gli alunni possano compiere molteplici esperienze finalizzate a sviluppare la creatività •
- Integrare le tecniche e le modalità dell'insegnamento, utili a favorire la motivazione allo studio, la partecipazione e l'apprendimento di alunni che sono attratti dal loro uso

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Musica
- ❖ **Biblioteche:**

Classica  
Informatizzata

❖ Aule: Magna  
Teatro

❖ **PROGETTO "GENERAZIONI CONNESSE"- "BULLISMO E CYBERBULLISMO"**

Il Progetto si prefigge di realizzare attività attraverso le quali sensibilizzare e incentivare i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione degli alunni e dei genitori. Verranno favorite attività di laboratorio curricolari ed extracurricolari in cui gli alunni possano compiere molteplici esperienze finalizzate a sviluppare comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'Intercultura, alla dispersione scolastica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: • Adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali • Superamento della didattica tradizionale e ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento • Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso il sostegno della assunzione di responsabilità • Formare ad un uso corretto consapevole della Rete • Ideazione e implementazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo  
Competenze attese:  
Sviluppo e consolidamento delle competenze digitali degli alunni  
Attivazione di laboratori per lo svolgimento di attività di ricerca, uso critico delle fonti online e rielaborazione dei contenuti  
Attivazione di laboratori dedicati alla Cittadinanza Digitale  
Sviluppo della sensibilità all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica  
Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna  
Proiezioni  
Teatro

❖ **PROGETTO AREA DELLE ATTIVITÀ ESPRESSIVE**

Attraverso il Progetto "Attività espressive" si intende promuovere attività di laboratorio curricolare ed extracurricolare in cui gli alunni possano compiere molteplici esperienze finalizzate a sviluppare la creatività, a conoscere ed usare diversi materiali, adottando diverse tecniche e linguaggi, a comprendere messaggi musicali, sviluppare la capacità di partecipazione ai patrimoni delle diverse civiltà, affinare il gusto e sviluppare il giudizio critico. Le attività offriranno ulteriori possibilità di arricchimento, integrazione e crescita sociale ad allievi svantaggiati culturalmente.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Diffondere la conoscenza e la pratica dei diversi linguaggi espressivi
- Promuovere l'utilizzo di didattiche innovative attraverso i linguaggi dell'arte
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Diffondere la conoscenza e la pratica della musica e del teatro
- Alfabetizzazione al canto, alla musica, alle rappresentazioni teatrali

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Musica

Laboratorio di ceramica

❖ Aule:

Magna  
Proiezioni  
Teatro

❖ **PROGETTO AREA AMBIENTE E SALUTE**

Il Progetto intende sviluppare le competenze per una cittadinanza attiva, per favorire il benessere fisico, psichico e sociale degli alunni-cittadini favorendo l'acquisizione di responsabilità nei confronti del proprio benessere e il rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- favorire la presa di coscienza da parte degli alunni, attraverso lo studio dei vari aspetti del territorio, delle proprie radici, della propria storia e delle proprie tradizioni, attraverso un percorso che porti alla loro conservazione e valorizzazione
- favorire un positivo rapporto dei ragazzi con la natura e le risorse del territorio nel quale vivono
- apprezzare i beni ambientali, artistici, culturali, e conoscere le tradizioni delle nostre zone, comprese quelle agro-alimentari, così intimamente legate alla storia del territorio
- sviluppare nei ragazzi una coscienza ecologica e civile tale da indurli a rispettare ogni luogo, naturale e non
- stimolare la curiosità dell'apprendimento attraverso metodologie attive, di ricerca-azione
- sviluppare comportamenti finalizzati ad uno stile di vita sano
- promuovere il benessere fisico, psichico e sociale negli studenti
- promuovere ed individuare interventi didattici per sensibilizzare l'intera comunità scolastica (genitori, alunni, insegnanti) nei confronti dell'ambiente e della salute

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Scienze

- ❖ **Biblioteche:**
  - Classica
  - Informatizzata
- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Proiezioni
  - Teatro

## Approfondimento

A supporto del Progetto dall'a.s. 2019/20 l'Istituto ha aderito al Progetto "Verso una scuola che promuove salute" proposto dalla ASL ROMA 5 che, nell'arco del biennio, vedrà l'individuazione dei profili di salute dell'Istituto, la definizione delle priorità e la pianificazione delle azioni.

### ❖ PROGETTO "ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIORIENTAMENTO"

Le attività saranno finalizzate all'attuazione di percorsi formativi innovativi allo scopo di favorire la scelta consapevole del percorso di studi. Verranno realizzare laboratori di "ricercAzione" che possano accompagnare gli studenti in percorsi di analisi del mondo del lavoro e delle professioni.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Migliorare l'offerta formativa attraverso uno specifico programma educativo integrato, in continuità tra insegnanti, personale ausiliario, famiglia, enti territoriali; conseguire il raggiungimento di pari opportunità educative sul piano della maturazione dell'identità, della conquista dell'autonomia, dello sviluppo delle competenze
- Favorire adeguate modalità emotive della comunicazione e l'autoregolazione e stimolo della motivazione
- Realizzare percorsi laboratoriali finalizzati alla conoscenza delle vocazioni ed educazione alla scelta, mediante l'ausilio di metodiche di didattica orientativa, strumenti di autovalutazione attitudinale e motivazionale (Magellano Junior), nonché piattaforme interattive e complementari al processo di scelta
- Incentivare l'utilizzo di una didattica esperienziale

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**



❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ **PROGETTO "PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE"**

Nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole, le attività si baseranno sull'alfabetizzazione emotiva; sulle norme sociali e giuridiche in termini di "diritti della rete"; sull'educazione all'uso positivo dei media e della rete per contrastare l'utilizzo di linguaggi violenti; sulla diffusione del Cyberbullismo, abusi e discriminazioni ad esso collegate. Il percorso di apprendimento sarà strutturato in maniera graduale e progressiva: Attività unplugged: percorsi "carta e penna" con simbologia condivisa. Percorsi proposti dai siti web e app. Scrittura del "codice" relativo ad un percorso dato. Elaborazione di codici per la creazione di progetti animati e storie su scratch

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Incentivare l'utilizzo di una didattica esperienziale
- Valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale"
- Favorire approcci interculturali anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **PROGETTO "VERSO UNA SCUOLA AMICA" DELL'UNICEF - PROGETTO INTEGRAZIONE**

Attraverso il progetto si intende porre la scuola quale ambiente in cui rispondere alle esigenze di tutti gli allievi e in particolare gli alunni con bisogni speciali. In questa prospettiva si vogliono sollecitare processi in cui si realizzi un'attenzione autentica alle differenze.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Individuare le specifiche problematiche dei singoli alunni con disabilità e degli alunni con difficoltà di apprendimento
- Progettare il processo riabilitativo, in collaborazione della ASL
- Progettare, impostare ed attuare interventi di integrazione e inclusione in collaborazione con ogni operatore scolastico nei consigli di classe interessati e con gli Enti Locali, attraverso la Diagnosi funzionale, il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Personalizzato
- Attuare laboratori del sostegno per una più estesa offerta dell'integrazione scolastica
- Verificare il Profilo Dinamico Funzionale e progettare il Piano Educativo Personalizzato, in collaborazione con i docenti curricolari e l'équipe socio-sanitaria
- Favorire la continuità educativo-didattica soprattutto durante il passaggio da un ciclo di studi all'altro
- Contrastare ogni forma di discriminazione
- Potenziare l'inclusione scolastica
- Favorire l'accettazione e il rispetto del diverso, il riconoscimento della sua identità culturale, nella quotidiana ricerca del dialogo, della comprensione e della collaborazione, in una prospettiva di reciproco arricchimento

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Informatica
  - Lingue
  - Musica
  - Scienze
  - Sala mensa
- ❖ **Biblioteche:**
  - Classica
  - Informatizzata
- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Proiezioni
  - Teatro
- ❖ **Strutture sportive:**
  - Campo Basket-Pallavolo all'aperto

## Palestra

**❖ PROGETTO NAZIONALE "OGNI SCUOLA UN LABORATORIO DEI DIRITTI UMANI" -  
PROGETTO D'ISTITUTO "INTERCULTURA"**

Le attività saranno finalizzate allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Contrastare ogni forma di discriminazione • Promuovere le capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme • Favorire l'accettazione e il rispetto del diverso, il riconoscimento della sua identità culturale, nella quotidiana ricerca del dialogo, della comprensione e della collaborazione, in una prospettiva di reciproco arricchimento • Favorire una più efficace integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro territorio • Essere consapevoli che si può essere cittadini del mondo inteso come crocevia di culture • Sapersi confrontare con i problemi, le culture, le religioni di società diverse, al fine di comprendere i valori comuni a tutti gli uomini • Partecipare al Meeting nazionale e alla Marcia Perugia-Assisi per i diritti umani • Realizzazione di attività laboratoriali sul tema "Diritti e Responsabilità" nell'ambito del progetto nazionale "Ogni scuola un laboratorio dei diritti umani"

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Informatica
  - Lingue
  - Musica
- ❖ **Biblioteche:**
  - Classica
  - Informatizzata
- ❖



**Aule:** Magna  
Proiezioni  
Teatro

#### ❖ PROGETTO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Le attività prevederanno il potenziamento delle competenze linguistiche (inglese, francese e spagnolo) sino al conseguimento della certificazione.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Acquisizione di maggiori capacità strumentali e una più ampia conoscenza delle discipline
- Potenziamento competenze linguistiche

##### **DESTINATARI**

##### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Altro

##### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata

#### ❖ PROGETTO "SPORT DI CLASSE - SPORT A SCUOLA"

Il Progetto si prefigge di promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- favorire la partecipazione e l'inclusione alle attività motorie degli alunni con disabilità
- realizzazione dei giochi di primavera e di fine anno
- partecipazione dell'Istituto alla Pratica Sportiva e ai giochi studenteschi.

##### **DESTINATARI**

##### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

**❖ PROGETTO VIAGGI E VISITE - PROGETTO VENTOTENEUROPA**

Il progetto si prefigge di realizzare visite in alcune località italiane e/o europee compatibilmente con gli obiettivi educativi e didattici fissati dai vari consigli di classe interclasse e intersezione. Il Progetto VentotenEuropa ha la specifica priorità di promuovere attività di studio, di confronto sulle tematiche europee e sul ruolo del Mediterraneo, partecipando alla costruzione di storie ed idee condivise, per realizzare una cittadinanza attiva che abbia al centro la difesa dei diritti dell'uomo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Potenziamento delle competenze nelle discipline storico-geografiche, linguistiche, nell'arte, nello sport
- Consapevolezza della necessità del rispetto dell'ambiente e della legalità, allo sviluppo sostenibile
- Crescita personale degli alunni che condividono con i compagni e gli insegnanti quella che è non solo un'esperienza scolastica ma anche di cittadinanza attiva

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Informatica  
Lingue
- ❖ **Biblioteche:**

Classica  
Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna  
Proiezioni

❖ **CITTADINANZA 2030**

Cittadinanza 2030 è un programma di ricerca-azione che vuole usare l'intelligenza collettiva diffusa dentro e fuori la scuola, per affrontare le nuove sfide educative del tempo presente e del domani in rapido cambiamento.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto intende: - promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo dei giovani alunni nella ricerca delle risposte alle domande che sono alla base della Cittadinanza 2030; - promuovere e sostenere coloro che nei prossimi 10 anni intendono condividere l'impegno a trasformare i processi educativi per renderli sempre più adeguati e incisivi.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue  
Musica  
grafico-pittorico

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna  
Proiezioni  
Teatro

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

L'attività avrà come fine ultimo quello di stilare delle linee guida utili a docenti, studenti e genitori per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. Si richiamano i dieci punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola, documento stilato dal MIUR dai quali sarà utile partire. Nelle linee guida saranno valorizzati: l'importanza dell'autonomia promossa dall'uso dei dispositivi, la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, dell'inclusione e della collaborazione, la promozione della crescita di cittadini, digitali e non, autonomi e responsabili.

### COMPETENZE E CONTENUTI

### ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

degli studenti

Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali alle diverse discipline come integrazione del curricolo verticale per competenze. Il curricolo terrà conto delle necessità e dei traguardi di competenza dei tre gradi di scuola e verrà costruito sulle seguenti aree di competenza digitale: informazione, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza, problem - solving. Il documento affiancherà la programmazione di Cittadinanza e Costituzione nello specifico sarà centrale lo studio e l'applicazione della Carta dei diritti in internet.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Divulgazione della normativa sulla privacy riguardo all'uso del digitale (GDPR - Nuovo regolamento Europeo sulla Privacy entrato in vigore il 25 maggio 2018). Si ritiene utile soffermarsi sulle seguenti tematiche:



**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

norme di copyright, permessi per la pubblicazione di documenti di diversa tipologia autoprodotti o simili, normative sulla condivisione su siti/blog/social ecc.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Formazione per alunni sulla creazione di contenuti digitali. Secondo quanto previsto dal PNSD gli studenti dovranno sì essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori e progettisti; quindi non solo fruitori consapevoli capaci di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare informazione ma anche produttori consapevoli di informazione complessa e strutturata.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Attività rivolta agli studenti. Grazie all'uso dei personal devices si vuole favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web,

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

ampliando la possibilità di sviluppo delle competenze digitali; facilitare "l'inclusione digitale", cioè garantire ad ogni alunno la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti offerti; garantire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori favorendo la comunicazione scuola-famiglia; implementare processi di apprendimento-insegnamento basati su modelli innovativi, pratiche didattiche e settings maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni e gli insegnanti; favorire l'utilizzo consapevole delle risorse digitali.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**CONTENUTI DIGITALI**

Formazione degli alunni all'uso delle Google Apps for Educations su richiesta dei docenti interessati. Risultati attesi: creare contenuti digitali, accedere alla rete, interagire in un ambiente virtuale di apprendimento sicuro e controllato.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale

Workshop per tutti i docenti inerenti strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Lo strumento digitale deve essere inteso come supporto compensativo che affianca i diversi strumenti a disposizione; queste le finalità: valorizzare le potenzialità del ragazzo, supportando la sua autostima, e fornendogli strumenti e strategie adeguati; rendere "accessibile" il testo scritto con strumenti sostitutivi; fornire strumenti che consentano una migliore organizzazione dei contenuti di studio; abbinare strategie didattiche che favoriscano una migliore analisi del testo, utili a comprensione, studio, memorizzazione, rielaborazione di contenuti, in forma orale e scritta.

- Alta formazione digitale

Attività rivolta a docenti e genitori, che andrà a integrare la già svolta attività

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

con gli studenti. Divulgazione della Policy di e-safety e del piano di azione Generazioni Connesse Lo scopo sarà di: descrivere una nuova visione del fenomeno della rete, le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non responsabile delle tecnologie digitali; promuovere l'uso da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di internet in modo responsabile, di far acquisire competenze e corrette norme comportamentali, di prevenire e gestire problematiche che derivano da un utilizzo pericoloso o dannoso delle tecnologie digitali; formare i docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet e delle tecnologie digitali nella didattica; sensibilizzare le famiglie ai temi di cittadinanza digitale, sicurezza in rete, uso dei social network,

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

educazione ai media, cyberbullismo.

- Alta formazione digitale

Diffusione della normativa sulla privacy riguardo all'uso del digitale (GDPR - Nuovo regolamento Europeo sulla Privacy entrato in vigore il 25 maggio 2018. Si ritiene utile soffermarsi sulle seguenti tematiche: norme di copyright, permessi per la pubblicazione di documenti di diversa tipologia prodotti dagli studenti o che ritraggano gli studenti, normative sulla condivisione su siti/blog didattici personali.

- Alta formazione digitale

Formazione rivolta ai docenti. Utilizzare la realtà virtuale e aumentata, quindi realizzare scenari di vita reale in classe oltrepassando la descrizione teorica, permette di rendere piacevole e attivo l'apprendimento, apprendere facendo e anche sbagliando, modellizzare oggetti diversi per scenari diversi,



**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

rendere l'esperienza coinvolgente e immersiva, poter utilizzare o realizzare materiali librari integrati con la realtà aumentata.

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Rivolta ai docenti.

Creazione/integrazione di una repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto durante i corsi di formazione relativi al PNSD e durante le attività didattiche.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CAVE C.U. - CARLO COLLODI - RMAA8CD01X

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione degli alunni viene effettuata periodicamente.

A metà del percorso scolastico e a fine anno le insegnanti segnalano, durante l'intersezione, le competenze raggiunte dai bambini della sezione; le stesse verranno illustrate ai singoli genitori durante le riunioni individuali. Tale

valutazione degli apprendimenti raggiunti per i bambini di 5 anni, in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, verrà comunicato alle insegnanti di Scuola Primaria. All'inizio dell'anno la valutazione prevede momenti di osservazione degli alunni: durante il gioco libero; nelle attività strutturate; nella routine della giornata scolastica.

In itinere tiene conto:

dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative; degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo; della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute.

La valutazione finale misura la maturazione globale dei bambini e viene documentata con una "scheda", utilizzata come documento di passaggio alla Scuola Primaria.

**ALLEGATI:** criteri di valutazione infanzia.pdf

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Competenze:

- Socio-affettivo-relazionali (il sé e l'altro )

Indicatori:

- interagisce spontaneamente con i compagni
- collabora alle proposte dell'adulto, esprime i propri bisogni esprime emozioni
- è consapevole delle differenze e le rispetta
- sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità, compie scelte proprie

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

METASTASIO CAVE - RMMM8CD014

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione è uno degli aspetti fondamentali dell'azione didattico-educativa, assume il compito di assistere l'apprendimento, si configura come una dimensione correlata alla progettazione e come momento fondamentale del processo educativo.

Per le molteplici funzioni che essa assume può essere considerata:

- Formativa (permette all'insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo)

- Orientativa (fornisce informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno)
- Trasparente (vengono comunicati e descritti i momenti della valutazione a genitori e alunni)
- Collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative)
- Globale (raggiunge le diverse dimensioni di sviluppo dell'alunno considerando aspetti cognitivi e non)
- Strumento di crescita personale

#### CHI VALUTA

Docenti e alunni, entrambi corresponsabili degli esiti del percorso di formazione, impegnati insieme in un percorso di diagnosi e autodiagnosi. Accanto ad essi: gli Organi Collegiali (consiglio di classe, interclasse, intersezione); il Dirigente Scolastico; la famiglia che assume rilevanza nel patto formativo.

#### COSA VALUTARE

- La relazione didattica
- I risultati degli alunni esplorati in ingresso, in itinere e al termine del percorso formativo
- I processi e le azioni di insegnamento-apprendimento (curricoli, materiali, strumenti, qualità organizzativa).

#### TEMPI, MODALITA' E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione si articola nei seguenti momenti significativi:

- VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA, che nasce dall'attenta osservazione della situazione di partenza, dall'analisi dell'ambiente e dei risultati delle specifiche prove d'ingresso in riferimento ai campi di esperienza o alle discipline scolastiche;
- VALUTAZIONE PROCEDURALE O INTERMEDIA che passa attraverso le periodiche verifiche del raggiungimento degli obiettivi previsti e le osservazioni del processo di maturazione;
- VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA con la quale si potranno valutare aspetti interrelati della vita scolastica: modello organizzativo dell'istituzione scolastica, finalità educative, strategie didattiche attuate, conoscenze e competenze che gli alunni hanno acquisito.

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il processo valutativo è basato su metodi e strumenti quantitativi (test, prove di

verifica) e qualitativi (osservazione sistematica - Per la scuola secondaria di primo grado almeno tre verifiche scritte e tre orali per quadrimestre).

Gli insegnanti condividono criteri di valutazione omogenei e strumenti di verifica oggettivi: preparano prove comuni a classi parallele complete di modalità di correzione e voto da attribuire. Le prove comuni vengono somministrate periodicamente durante l'anno, secondo la progettazione di ciascun ordine di scuola e di ciascuna disciplina.

La misurazione non costituisce di per sé valutazione, ma fornisce una base strutturata grazie alla quale il docente può assumere decisioni, regolare il processo formativo, esprimere giudizi.

La valutazione è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate e tiene conto in modo significativo dei seguenti fattori: l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, la motivazione, le effettive capacità e attitudini, la costanza dei risultati, i progressi/regressi rispetto alla situazione di partenza.

A tal proposito i docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), nell'elaborare il Curricolo Verticale, hanno definito punti di riferimento condivisi per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, volti a rendere omogenei, chiari e trasparenti gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe o d'Interclasse.

#### CERTIFICAZIONE DEI PROCESSI E DEI RISULTATI

I risultati delle prove di verifica e delle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento degli alunni sono trascritte nei registri personali dei docenti. La comunicazione alle famiglie avviene mediante la consegna del documento di valutazione, prevista con cadenza bimestrale (pagellino, solo per la scuola Secondaria) e quadrimestrale, ma anche, e soprattutto, attraverso incontri e colloqui periodici che hanno lo scopo di fare il punto sui risultati raggiunti in termini di apprendimento.

#### AUTOVALUTAZIONE

Per "autovalutazione" si intende l'acquisizione della consapevolezza del proprio percorso formativo. Attraverso una didattica formativa si porterà l'alunno a riflettere sui punti di forza e di debolezza del proprio processo di apprendimento. I docenti saranno impegnati a far emergere le valenze orientative delle varie discipline e a progettare specifiche attività che mettano l'alunno in condizione di fare scelte in funzione delle proprie attitudini, capacità



ed interessi.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Il collegio docenti ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline.

I Dipartimenti definiranno anche griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica.

Ciò permette una maggiore trasparenza del processo di valutazione un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio.

**ALLEGATI: VERIFICA E VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA  
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO.pdf**

#### **Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto, ha sempre valenza educativa ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno. Il voto viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento disciplinare interno e dal Patto di corresponsabilità educativa, stipulato con le famiglie.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce il voto in base ai seguenti descrittori, che declinano i comportamenti indicati come doveri nel suddetto Patto di corresponsabilità:

- frequenza e puntualità
- rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico
- Uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie
- partecipazione al dialogo educativo

**ALLEGATI: Criteri valutazione comportamento Primaria e Secondaria di I  
gr.pdf**

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il DM 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo



ciclo e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

##### **I CRITERI PER L'AMMISSIONE**

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,

- fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
  3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

#### **NON AMMISSIONE**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

#### **VOTO DI AMMISSIONE**

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame

**ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA**

**NOME SCUOLA:**

**SCUOLA PRIMARIA - RMEE8CD015**

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione è uno degli aspetti fondamentali dell'azione didattico-educativa, assume il compito di assistere l'apprendimento, si configura come una

dimensione correlata alla progettazione e come momento fondamentale del processo educativo.

Per le molteplici funzioni che essa assume può essere considerata:

- Formativa (permette all'insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo)
- Orientativa (fornisce informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno)
- Trasparente (vengono comunicati e descritti i momenti della valutazione a genitori e alunni)
- Collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative)
- Globale (raggiunge le diverse dimensioni di sviluppo dell'alunno considerando aspetti cognitivi e non)
- Strumento di crescita personale

#### CHI VALUTA

Docenti e alunni, entrambi corresponsabili degli esiti del percorso di formazione, impegnati insieme in un percorso di diagnosi e autodiagnosi. Accanto ad essi: gli Organi Collegiali (consiglio di classe, interclasse, intersezione); il Dirigente Scolastico; la famiglia che assume rilevanza nel patto formativo.

#### COSA VALUTARE

- La relazione didattica
- I risultati degli alunni esplorati in ingresso, in itinere e al termine del percorso formativo
- I processi e le azioni di insegnamento-apprendimento (curricoli, materiali, strumenti, qualità organizzativa).

#### TEMPI, MODALITA' E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione si articola nei seguenti momenti significativi:

- VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA, che nasce dall'attenta osservazione della situazione di partenza, dall'analisi dell'ambiente e dei risultati delle specifiche prove d'ingresso in riferimento ai campi di esperienza o alle discipline scolastiche;
- VALUTAZIONE PROCEDURALE O INTERMEDIA che passa attraverso le periodiche verifiche del raggiungimento degli obiettivi previsti e le osservazioni del processo di maturazione;
- VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA con la quale si potranno valutare aspetti interrelati della vita scolastica: modello organizzativo dell'istituzione scolastica,



finalità educative, strategie didattiche attuate, conoscenze e competenze che gli alunni hanno acquisito.

#### SCUOLA PRIMARIA

Il processo valutativo è basato su metodi e strumenti quantitativi (test, prove di verifica) e qualitativi (osservazione sistematica - Per la scuola secondaria di primo grado almeno tre verifiche scritte e tre orali per quadrimestre).

Gli insegnanti condividono criteri di valutazione omogenei e strumenti di verifica oggettivi: preparano prove comuni a classi parallele complete di modalità di correzione e voto da attribuire. Le prove comuni vengono somministrate periodicamente durante l'anno, secondo la progettazione di ciascun ordine di scuola e di ciascuna disciplina.

La misurazione non costituisce di per sé valutazione, ma fornisce una base strutturata grazie alla quale il docente può assumere decisioni, regolare il processo formativo, esprimere giudizi.

La valutazione è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate e tiene conto in modo significativo dei seguenti fattori: l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, la motivazione, le effettive capacità e attitudini, la costanza dei risultati, i progressi/regressi rispetto alla situazione di partenza.

A tal proposito i docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), nell'elaborare il Curricolo Verticale, hanno definito punti di riferimento condivisi per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, volti a rendere omogenei, chiari e trasparenti gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe o d'Interclasse.

#### CERTIFICAZIONE DEI PROCESSI E DEI RISULTATI

I risultati delle prove di verifica e delle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento degli alunni sono trascritte nei registri personali dei docenti. La comunicazione alle famiglie avviene mediante la consegna del documento di valutazione, prevista con cadenza bimestrale (pagellino, solo per la scuola Secondaria) e quadrimestrale, ma anche, e soprattutto, attraverso incontri e colloqui periodici che hanno lo scopo di fare il punto sui risultati raggiunti in termini di apprendimento.

#### AUTOVALUTAZIONE

Per "autovalutazione" si intende l'acquisizione della consapevolezza del proprio

percorso formativo. Attraverso una didattica formativa si porterà l'alunno a riflettere sui punti di forza e di debolezza del proprio processo di apprendimento. I docenti saranno impegnati a far emergere le valenze orientative delle varie discipline e a progettare specifiche attività che mettano l'alunno in condizione di fare scelte in funzione delle proprie attitudini, capacità ed interessi.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Il collegio docenti ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline.

I Dipartimenti definiranno anche griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica.

Ciò permette una maggiore trasparenza del processo di valutazione un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio.

**ALLEGATI: VERIFICA E VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA  
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO.pdf**

#### **Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto, ha sempre valenza educativa ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno. Il voto viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento disciplinare interno e dal Patto di corresponsabilità educativa, stipulato con le famiglie.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce il voto in base ai seguenti descrittori, che declinano i comportamenti indicati come doveri nel suddetto Patto di corresponsabilità:

- frequenza e puntualità
- rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico
- Uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie
- partecipazione al dialogo educativo

**ALLEGATI: Criteri valutazione comportamento Primaria e Secondaria di I  
gr.pdf**

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione



degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il DM 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

L'IC ha una progettazione condivisa di tipo lab. e per competenze con percorsi personalizzati per gli alunni H, BES e DSA. Dal quest. sc. si rileva che l'Ist. realizza il livello massimo delle azioni indicate per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Dal quest. d'Ist. si evince che la scuola opera efficacemente l'inclusione degli alunni di origine straniera per il 95% dei docenti. Per gli alunni stranieri sono stati attivati corsi di lingua italiana che hanno favorito il loro successo scolastico. Il

53% degli insegnanti giudica abbastanza efficaci gli interventi realizzati per gli alunni in difficoltà, per il 41% sono molto efficaci. Le attività effettuate sui temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità sono state prioritarie per il 32% dei docenti, dato positivo per un ulteriore 62%. La ricaduta dei suddetti interventi ha inciso positivamente sulla qualità dei rapporti tra gli alunni per il 88% degli ins. Il GLI, che elabora il PAI, prevede momenti di confronto nel corso dell'as per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

### **Punti di debolezza**

I PDP non vengono aggiornati con regolarità, tuttavia all'interno dei consigli di classe, interclasse, intersezione i bisogni educativi e/o i progressi rilevati dagli alunni sono costantemente monitorati.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da un contesto socio-cult svantaggiato (BES). Nella sc. Pr., per questi alunni sono stati attivati lab. di It, di rec. linguistico, per difficoltà meta fonologiche e sul problem solving. In orario extra/curr. sono stati attivati percorsi per la valorizzazione delle eccellenze e laboratori di rec. per gli alunni con disagio sociale e/o per gli alunni a rischio dispersione scolastica. La Sec. ha predisposto interventi per il rec. ed il pot. in orario extra/cur. con gruppi di liv. interni e per cl. aperte. Molti degli alunni BES sono stati inseriti nei diversi moduli del PON di inclusione sociale. Nei Q. il 31% degli alunni della sec dichiara di aver partecipato ad attività di potenziamento; il 34% a lab di recupero; il 24% a corsi di lingua straniera quali franc. DELF, spagn. DELE e ingl. KET con certif. e a corsi di Latino. Per i percorsi di recupero e di potenziamento sono previste forme di monitoraggio attraverso verifiche strutturate e semistr., per it, mat e lingue comunitarie, con relativa valutazione che viene comunicata a tutto il CdC al fine di ricalibrare gli interventi. Gli interventi di potenziamento si sono rivelati molto efficaci, nella scuola secondaria gli esami successivi ai corsi di lingue comunitarie hanno visto risultati eccellenti per tutti gli alunni che hanno partecipato (circa 100). Nel lavoro di aula gli interventi individualizzati vengono

## Punti di debolezza

In merito all'efficacia degli interventi per lo sviluppo degli alunni piu' brillanti solo il 10% dei docenti esprime un valore pienamente positivo, il 51% ritiene che detti interventi siano abbastanza efficaci, poco il 34%, per niente il 5%. Dai Q. dei genitori emerge la necessita' di integrare in modo significativo tutti quegli interventi finalizzati alle attivita' di potenziamento e in modo particolare per le lingue comunitarie e per la formazione sulle nuove tecnologie.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI, individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica. Nella predisposizione del PEI va considerato il presente nella sua dimensione trasversale: il bisogno personale, la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. Nella prospettiva di una dimensione longitudinale, si tende a favorire la crescita personale e sociale, attraverso strumenti e strategie che possano essere utili al miglioramento della qualità della vita della persona. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI" nell'ottica del "Progetto di Vita". Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente, con frequenza quadrimestrale e verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il format utilizzato nel nostro istituto, è stato elaborato dal GLID, un gruppo di docenti e dirigenti scolastici rappresentativo degli istituti scolastici del distretto RM5; al fine di trovare ed elaborare un linguaggio univoco ed inclusivo per facilitare sia i rapporti con il territorio che il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante

specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione scolastica ed educazione extrascolastica. Dopo la condivisione del PEI e la successiva ratifica con la famiglia, la scuola prevede momenti di incontri periodici per monitorare le azioni previste e rimodulare gli interventi se necessario.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Lo sforzo della nostra scuola è concentrato nel mettere in atto una didattica inclusiva ed orientante. Infatti la verifica e la valutazione è un punto focale del processo di insegnamento-apprendimento, viene correlata alla progettazione, ed è un momento fondamentale di essa. Nel processo valutativo vengono considerati i punti di partenza e i traguardi raggiunti, focalizzando l'interesse più sul percorso che sui risultati ottenuti, i docenti verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti ed ai percorsi personalizzati, valorizzando così ogni piccolo progresso degli alunni. I docenti, inoltre, valutano il proprio operato in senso di efficienza e di efficacia degli interventi e in relazione ai risultati ridefiniscono modalità, strategie e contenuti da proporre.



**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La scuola promuove pratiche relative alla realizzazione di una effettiva continuità verticale ed orizzontale, attuando un continuum di apprendimento tra i tre ordini di scuola, condividendo tra docenti obiettivi, strategie, metodi e criteri di valutazione: - Favorendo la familiarizzazione dello studente con il nuovo contesto sviluppando atteggiamenti di fiducia in se stessi nel rapportarsi a situazioni nuove; - Attivando nell'alunno un percorso di auto-consapevolezza che lo porti a fare scelte rispondenti al proprio progetto di vita attraverso una didattica orientante delle discipline di studio fin dai primi gradi dell'istruzione. Tali azioni già in atto nel passaggio da un ordine all'altro del nostro istituto comprensivo, viene attuato anche con le scuole secondarie di secondo grado del territorio attraverso rapporti che si vanno consolidando mediate lo scambio di informazioni al momento del passaggio e con un monitoraggio degli esiti negli anni successivi.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento;</li><li>- Supervisione dell'orario di servizio dei docenti, stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e nelle riunioni con la RSU di Istituto;</li><li>- Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità;</li><li>- Collocazione funzionale, in collaborazione con la responsabile di plesso, delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti della scuola secondaria, derivante dalla riduzione a 57' dell'unità oraria di lezione, e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite;</li><li>- Collocazione funzionale delle</li></ul>	2
----------------------	---	---



	<p>ore a disposizione per compresenza dei docenti della scuola primaria; - Cura della contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permesso breve (disciplina del recupero delle stesse) e delle ore eccedenti; - Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie e straordinarie; - Rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); - Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, ecc. e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidargli di volta in volta; - Collaborazione nella definizione degli organici; - Collaborazione nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; - Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie: segnalazioni di assenze prolungate degli alunni, di scarso profitto, di indisciplina grave; - In collaborazione della Funzione</p>	
--	---	--



	<p>Strumentale, cura ed aggiornamento del Sito Web dell'istituto; - Verbalizzazione degli incontri del Collegio Docenti; - Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); - Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico.</p>	
<p><b>Funzione strumentale</b></p>	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Area 1 PTOF – PROGETTI – AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO  <input type="checkbox"/> Stesura- Revisione PTOF <input type="checkbox"/> Coordinamento Progetti <input type="checkbox"/> Monitoraggio attività <input type="checkbox"/> Valutazione progetti <input type="checkbox"/> Autovalutazione d'Istituto Area 2 PROFESSIONALITA' DOCENTE  <input type="checkbox"/> Coordinamento dell'attività di continuità <input type="checkbox"/> Coordinamento attività di orientamento <input type="checkbox"/> Attuazione Curricolo Verticale <input type="checkbox"/> Formazione e Aggiornamento Area 3 SUCCESSO SCOLASTICO ALUNNI <input type="checkbox"/> Valutazione <input type="checkbox"/> Invalsi <input type="checkbox"/> Integrazione Area 4 NUOVE</p>	<p>9</p>





	<p>TECNOLOGIE □ Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie □ Sito web</p>	
Capodipartimento	<p>Ogni Dipartimento Disciplinare dispone di un docente responsabile di Dipartimento proposto dai Docenti che lo compongono e nominato dal Collegio annualmente, che si occupa delle seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Coordinamento dei lavori all'odg di ogni riunione;</li><li>- Coordinamento di moduli disciplinari, delle proposte per le UU.DD, degli obiettivi, delle prove di verifica comuni;</li><li>- Raccolta dei risultati forniti dai docenti circa le prove di verifica comuni;</li><li>- Raccolta dei dati generali delle prove di verifica per la tabulazione e l'analisi;</li><li>- Raccolta, per l'organizzazione delle classi aperte, dei nominativi degli alunni, divisi per fasce di livello, che ciascun docente ha provveduto a stilare;</li><li>- Organizzazione degli elenchi dei gruppi di alunni per recupero, potenziamento, consolidamento e/o ricerca,tenendo presenti i livelli e le esigenze dei singoli alunni;</li><li>- Assegnazione del gruppo di alunni ai diversi docenti, tenendo presente la proposta progettuale di ognuno;</li></ul>	11



	<p>Coordinamento delle proposte degli acquisti dei libri di testo e/o di materiale dei laboratori; - Predisposizione, al termine dell'a.s., di una relazione su quanto si è realizzato evidenziando i punti deboli e i punti di forza; - Archiviazione del materiale elaborato, su supporto elettronico, e diffusione delle "buone pratiche".</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>- Accoglienza nuovi docenti; - Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità, in caso di assenza dei collaboratori del D.S.; - Collocazione funzionale, in collaborazione con il primo collaboratore del D.S., delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti della scuola secondaria, derivante dalla riduzione a 57' dell'unità oraria di lezione, e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; - Vigilanza sull'ordinato svolgimento quotidiano delle attività educative e didattiche dell'istituzione scolastica nel proprio plesso, con segnalazione tempestiva all'ufficio di Segreteria di eventuali gravi problemi non</p>	<p>3</p>



	<p>risolvibili con il proprio intervento diretto; - Vigilanza sulla presenza dei docenti di plesso in base all'orario di servizio, con segnalazione tempestiva all'ufficio di Segreteria di eventuali assenze o ritardi dei colleghi e predisposizione di un adeguato intervento atto ad assicurare la vigilanza sulla sezione/classe; - Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); - Ritiro e distribuzione della posta e delle circolari; - Raccolta e consegna in segreteria di documenti, moduli, richieste dei colleghi di plesso; - Predisposizione di adeguate modalità organizzative per gli incontri scuola-famiglia e per le varie iniziative di plesso (es. feste, spettacoli, uscite, visite d'istruzione ...) e/o problematiche varie; - Proposta al Dirigente Scolastico degli ordini del giorno relativi ai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione; - Gestione dei rapporti con i genitori in collaborazione con i collaboratori del D.S.; - Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal</p>	
--	--	--



	<b>Dirigente Scolastico.</b>	
<b>Responsabile di laboratorio</b>	<p>Il Responsabile di Laboratorio è incaricato di effettuare le seguenti attività: - Ricognizione del materiale presente presso il Laboratorio; - Segnalazione di guasti, furti, rottura dei beni presenti nel laboratorio; - Segnalazione dei beni inventariati da dismettere; - Proposta acquisti; - Predisposizione di un calendario per prenotare l'utilizzo del Laboratorio; - Aggiornamento dell'inventario dei beni presenti nel Laboratorio.</p>	19
<b>Animatore digitale</b>	<p>Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti: - Formazione interna: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. - Coinvolgimento della comunità scolastica: Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche</p>	1



	<p>strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Creazione di soluzioni innovative: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Il team gestisce i blog dell'infanzia e della primaria e partecipa attivamente alla formazione sul digitale.</p>	3
Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione	<p>- Organizzazione e coordinamento didattico dei Consigli di Classe, Interclasse e</p>	21





	<p>Intersezione; - Responsabilità degli atti relativi ai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione; - Controllo sulla regolare stesura, da parte del segretario, dei verbali delle riunioni dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, e relativa sottoscrizione; - Raccolta, all'inizio dell'anno scolastico, delle singole programmazioni disciplinari; - Predisposizione della programmazione generale della classe, raccogliendo e coordinando le richieste dei singoli docenti, sollecitando interventi interdisciplinari e mirando all'unitarietà nei metodi e nei comportamenti (solo secondaria); - Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari deliberate dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione; - Predisposizione di quanto necessario per lo svolgimento degli scrutini; - Raccolta, al termine dell'anno scolastico, delle relazioni e dei programmi delle singole discipline; - Predisposizione, viste le relazioni disciplinari e sentito il CdC, della relazione finale coordinata; - In stretta collaborazione con il Consigli di</p>	
--	---	--



	<p>Classe, Interclasse e Intersezione, individuazione e attivazione di strumenti e risorse adeguati alle difficoltà riscontrate negli alunni; - Su segnalazione del Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, o dei singoli docenti, convocazione dei genitori in caso di assenze o di problemi relativi al comportamento degli alunni; in caso di gravi comportamenti da parte degli alunni attivazione della procedura dettata dal regolamento disciplinare.</p>	
--	--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Docente curricolare                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	19
Docente di sostegno	<p>Docente curricolare                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	5

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività curricolare, attività progettuale di ampliamento dell'offerta formativa</p>	4



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	
Docente di sostegno	<p>Attività curricolare, attività progettuale di ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	12

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività curricolare</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività curricolare</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	9
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Attività curricolare</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività curricolare, attività progettuale di ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	3



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività curricolare	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	3
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Attività curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
ADMM - SOSTEGNO	Attività curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	8



## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online  
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>
- Pagelle on line  
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>
- Modulistica da sito scolastico  
<https://www.iccave.gov.it>

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ RETE DI AMBITO LAZIO 14

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>





❖ RETE DI AMBITO LAZIO 14

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

**Approfondimento:**

L'Istituto Comprensivo "Via G. Matteotti, 11" risulta capofila della Rete di Ambito 14 per la Formazione. L'Ambito ha favorito una più ampia apertura al territorio e una nuova gestione delle risorse, valorizzando l'autonomia scolastica.

❖ SCUOLAINSIEME@CONTINUITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

La Rete di Scopo è finalizzata a rafforzare le attività già in essere di Continuità



ed Orientamento tra gli Istituti di primo e secondo ciclo presenti a Cave e di promuovere una progettualità condivisa al fine di prevenire la dispersione scolastica attraverso la partecipazione degli alunni ad attività laboratoriali all'interno della struttura scolastica, così che diventi un punto di riferimento per i ragazzi in cui trovare risposte alle loro esigenze formative.

#### ❖ CURRICOLI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

#### Approfondimento:

La Rete è nata allo scopo di realizzare il Curricolo digitale negli Istituti che ne fanno parte.

#### ❖ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAMI DI STATO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>



❖ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAMI DI STATO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La Rete di scopo regionale nasce con l'intento di attuare azioni di supporto, formazione e accompagnamento in relazione ai nuovi interventi normativi in materia di valutazione degli apprendimenti ed Esami di Stato; di promuovere la cultura della valutazione finalizzata al sostegno e al miglioramento dei processi formativi attraverso azioni condivise e partecipate nell'ambito delle reti di scuole; di promuovere azioni di monitoraggio, valutazione e documentazione degli esiti e dei materiali di ricerca prodotti nell'ambito delle azioni realizzate.

❖ OLTRE L'AULA - SERVICE LEARNING NEL LAZIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La Rete di Scopo si prefigge di favorire una conoscenza approfondita e una pratica diffusa del Service – Learning.

**❖ CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA "LE GINESTRE"**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Convenzione

**Approfondimento:**

La Convenzione è finalizzata all'integrazione di tutti gli alunni.

**❖ CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CAVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

**Approfondimento:**

Al fine di contrastare la dispersione scolastica e supportare situazioni di disagio socio- ambientale come attività di ampliamento dell'offerta formativa delle scienze motorie, da realizzarsi attraverso attività sportive in linea con il PTOF dell'Istituto atte a favorire la frequenza scolastica degli alunni anche in orario extracurricolare (rivolte prioritariamente agli alunni e al personale dell'Istituto, nonché ai residenti del territorio) gestite dal personale scolastico e/o da società/enti/associazioni/esperti/cooperative o simili, la scuola affida gli impianti sportivi con atto concessorio per le seguenti attività: artistico-espressive, arrampicata sportiva, attività sportiva, danza sportiva, karate, ginnastica.



**❖ CONVENZIONE CON IL CENTRO DI FORMAZIONE PALLADIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

**Approfondimento:**

La Convenzione prevede la possibilità di accedere alla formazione attraverso l'utilizzo della Carta del docente.

**❖ CONVENZIONE CON TUTTOSCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**



La Convenzione prevede la possibilità di accedere alla formazione attraverso l'utilizzo della Carta del docente.

❖ **RETE INTERREGIONALE "VALUTAZIONE IN PROGRESS"**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete è finalizzata a realizzare progetti di ricerca azione su tematiche di interesse per il mondo della scuola, attualmente è impegnata sui temi delle soft skills.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ **DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE**

L'unità formativa si prefigge di fornire ai docenti gli strumenti per costruire situazioni-problema, compiti di realtà, compiti autentici per mettere gli allievi in situazione e far emergere la loro competenza. Il corso dovrà rafforzare le capacità del docente di



osservazione dell'alunno nel gestire in maniera autonoma e responsabile compiti nuovi, mai affrontati prima in quella forma. Attraverso la formazione sulla didattica e valutazione per competenze si tratteranno le seguenti tematiche: - Comprendere il senso formativo della valutazione. - Definire gli indicatori dell'agire con competenza. - Costruire attività atte a sollecitare la competenza degli allievi. - Saper costruire rubriche valutative e compilare la scheda finale di certificazione. - Saper analizzare punti di forza e criticità del proprio operato, per il miglioramento progressivo delle prove valutative a seguire.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

L'unità formativa si propone di formare docenti in grado di costruire nuovi contesti di apprendimento mettendo in campo modalità didattiche differenti da quelle tradizionali. Offrire una panoramica sul web 2.0 (definizione, ricerca, navigazione sicura, utilizzo corretto delle risorse) e mostrare i vantaggi dell'uso del Cloud in ambito scolastico. • Passaggio dal classico ambiente di apprendimento fatto di aule, lavagne e banchi a laboratori multimediali attrezzati con pc e LIM a supporto di una didattica attiva e di un apprendimento attivo • Diffusione tra gli insegnanti di una pratica didattica fondata sulla condivisione dei contenuti attraverso la rete, in un'ottica di costruzione condivisa della conoscenza attraverso il web 2.0 • Documentazione attraverso efficaci oggetti multimediali (video, presentazioni, blog) di quanto realizzato nelle attività e nei progetti didattici • Organizzazione di attività di formazione calibrate sulle esigenze dei diversi ordini di scuola e così strutturate: □ Introduzione: definizione di web 2.0; la ricerca avanzata di contenuti in internet, sicurezza in internet, diritti d'autore; □ utilizzo di ambienti di apprendimento (LMS - Learning Management Systems): EDMODO; GOOGLE CLASSROOM; WIKISPACE, BLOG, BLANDSPACE, ISSUU, SLIDESHARE; □ software didattici e collaborativi presenti in rete (tool web 2.0); applicazioni che consentono di



realizzare attività, pubblicare e condividere contenuti, informazioni e lezioni in formati multimediali: PADLET, THINGLINK, DIPLY, POPPLET, DRIVE, GLOGSTER, POWTON, EXPLEE, PREZI, ANIMOTO, DELICIOUS, SCOOP, SYMBALOO, CALAMEO.....; □ creazione di presentazioni efficaci (USO DI GOOGLE PRESENTAZIONI); □ Creazione di video (USO DI WINDOW MOVIE MAKER); □ Realizzazione di una webquest; □ Passaggio a GNU / LINUW (software open source) a fine di ridurre i costi di gestione delle licenze. • Coinvolgimento delle famiglie rispetto all'uso consapevole e corretto degli strumenti digitali, anche attraverso l'organizzazione di incontri formativi per i genitori, con lo scopo di farli riflettere sui pericoli della rete, ma allo stesso tempo sulle opportunità che la stessa offre nell'acquisizione di conoscenze e competenze a condizione che i ragazzi siano accompagnati nell'uso corretto degli strumenti che il web offre. Possibili proposte per le attività di formazione dei genitori: □ La rete per tuo figlio non è solo tempo libero □ Mettere regole / darsi delle regole □ Spiegare le responsabilità □ Imparare insieme

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

Il corso intende promuovere le abilità sociali e comunicative dei docenti che fanno parte dello staff del DS e delle figure di sistema. Sviluppare le competenze (skills) emozionali e relazionali per migliorare l'interazione fra le persone nel quotidiano, competenze comportamentali che aggiungono valore alle competenze professionali. Le principali tematiche dell'unità formativa saranno: 1. comunicare in modo efficace 2. gestire le emozioni; negoziare 3. riconoscere, esprimere e impiegare nel contesto lavorativo le proprie potenzialità 4. gestire le relazioni e i conflitti 5. essere in grado di indirizzare, motivare e valorizzare i propri colleghi, potenziare competenze e ruoli.

<b>Collegamento con le</b>	Autonomia didattica e organizzativa
----------------------------	-------------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Figure di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO, PIANO DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Attraverso tale formazione si vuole fornire ai docenti strumenti di diagnosi per individuare le aree di eccellenza e quelle problematiche allo scopo di programmare e realizzare un piano di miglioramento efficace e costruire un sistema auto-valutativo comparabile e rendicontabile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Figure di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LINGUE STRANIERE: PREPARAZIONE PER CERTIFICAZIONI LIVELLO B1 E B2**

La formazione è volta a favorire percorsi di aggiornamento delle conoscenze in ambito didattico (sapere) e delle competenze in ambito metodologico (saper fare) al fine di rafforzare il livello di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti. I percorsi formativi saranno progettati in modo personalizzato, saranno caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze. Saranno coinvolti: - docenti della scuola dell'infanzia e della scuola





primaria per lo sviluppo delle competenze linguistiche per il raggiungimento del livello B1; - docenti della scuola primaria e della secondaria di I grado per la progettazione e costruzione di curricula verticali per le lingue straniere e/o percorsi CLIL.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ LA DIDATTICA ORIENTATIVA NELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Il corso ha come fine quello di sviluppare una cultura dell'orientamento che favorisca una didattica orientativa. Pertanto, i contenuti del corso verteranno su metodiche e attività laboratoriali tali da collegare la didattica curricolare a quella orientativa: - acquisire consapevolezza dei processi orientativi nello sviluppo educativo- formativo - costruire percorsi didattici orientativi - utilizzare i contenuti disciplinari in modalità trasversale orientativa - valutare il processo orientativo nella didattica delle competenze

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti classi ponte
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ INTEGRAZIONE MULTICULTURALE E CITTADINANZA GLOBALE, ANCHE IN CONNESSIONE CON I TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ DI CUI ALL'AGENDA 2030



La finalità del corso risiede nell'informare e formare i corsisti sulla trasformazione che sta vivendo il sistema formativo, dalla scuola al mondo della ricerca, come agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile, coerente con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Alcune delle tematiche trattate saranno: • L'educazione di qualità e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per un mondo equo, prospero e sostenibile; • Modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibile: le azioni che possono essere promosse a scuola e nei territori; • Il nuovo modello del cittadino globale e la didattica per competenze; • Modelli virtuosi di impegno attivo per una cittadinanza globale consapevole: il service learning; • Le 4 aree dell'impegno del MIUR sulla sostenibilità: strutture ed edilizia; didattica e formazione delle e dei docenti; università e ricerca; informazione e comunicazione; • Affiancare all'approfondimento sulla sostenibilità ambientale anche quello sulla sostenibilità economica e sociale e, di conseguenza, sul contributo che possono dare anche i paesi emergenti e in via di sviluppo; • Monitorare il livello di sostenibilità di scuola.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

La formazione sulla tematica dell'inclusione avrà come finalità primaria l'attenzione alla diversità, ai bisogni educativi speciali e all'interculturalità intesa come promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme. Inclusione intesa, oltre all'accettazione e al rispetto del diverso, anche al riconoscimento della identità culturale, nella quotidiana ricerca del dialogo, di comprensione e di collaborazione, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'attività formativa è, dunque, finalizzata a formare i ragazzi all'accoglienza, al rispetto delle culture e alla solidarietà. Da qui scaturisce la possibilità di definire curricoli d'integrazione e interculturali incentrati sulle diverse discipline. Questo scopo potrà essere raggiunto con una progettualità più dettagliata da definire nella considerazione della specificità delle diverse classi nelle quali verrà realizzata. La didattica inclusiva si propone, inoltre, di contribuire ad una più efficace integrazione degli alunni



stranieri presenti nel nostro territorio, al fine di promuovere la capacità di rapportarsi con valori e culture diversi in modo costruttivo per tutti. Attraverso la formazione sulla didattica inclusiva la scuola si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Educare alla convivenza basata sulla cooperazione, lo scambio, la consapevolezza delle differenti forme di diversità, al fine di evitare la formazione di pregiudizi nei confronti di persone e/o culture
- Porre gli alunni in contatto con i problemi, le culture, le religioni di società diverse, affinché comprendano i valori comuni agli uomini, pur nella diversità delle civiltà, delle culture, delle strutture politiche
- Giungere alla consapevolezza di essere cittadini del mondo inteso come crocevia di culture
- Preparare gli alunni a reagire alle minacce esercitate da una mentalità razzista, dalla violenza contro la società democratica.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

La formazione tratterà tematiche quali: il rispetto per l'altro, la cultura delle pari opportunità, l'educazione alla salute e alla alimentazione, al fine di promuovere stili di vita corretti e porre la scuola quale centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera. I percorsi coinvolgeranno anche le famiglie, il personale ATA ed ogni soggetto del territorio appartenente alla comunità scolastica, favoriranno rientri scolastici e occasioni di formazione atti a elevare il livello culturale ed il benessere del territorio. Saranno attivati interventi aventi la finalità di offrire gli strumenti per prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyber bullismo attraverso i seguenti obiettivi:

- Realizzare di percorsi per la prevenzione delle prevaricazioni tra pari
- Saper cogliere i fattori di rischio rispetto al fenomeno delle prevaricazioni tra pari
- Saper individuare i segnali/indicatori comportamentali per identificare la presenza del fenomeno
- Supportare il personale nel lavoro quotidiano con gli alunni
- Favorire la creazione di un gruppo di docenti capace di trovare al proprio interno le risorse per un confronto costruttivo ed un sostegno reciproco rispetto alle situazioni di criticità
- Potenziare le capacità comunicative tra docente e studente



per favorire un confronto costruttivo su queste tematiche che possono coinvolgere gli alunni direttamente (protagonisti) o indirettamente (spettatori).

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Tutti gli insegnanti non ancora formati su questa tematica
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ OBBLIGAZIONI, CONTRATTI, RESPONSABILITA' CONTRATTUALE, RESPONSABILITA' PATRIMONIALE E RESPONSABILITA' CIVILE

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ PASSWEB: CONTRIBUZIONE E PREVIDENZA



Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ RICOSTRUZIONE CARRIERA ALLA LUCE DEL NUOVO CCNL**

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ UTILIZZO DELLE PIATTAFORME SIGEM, GPU, SIF, PNSD**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>





	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **GDPR REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE DEI DATI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO ATTRAVERSO IL MERCATO ELETTRONICO (ACQUISTINRETEPA.IT)**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEL PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito